

Novità Bibliografiche

SAGGI. MAGGIO 2026

Un'idea da leggere



Comune di Bologna



bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca ORIANO TASSINARI CLÒ

Biblioteca Oriano Tassinari Clò

Parco di Villa Spada -

Via di Casaglia n° 7 - Bologna

bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

tel. 051 2196535

Succede solo a Bologna: *I segreti della zdraura*

BOLOGNA

Minerva, 2025



Quante volte ci siamo ritrovati aggrappati al tavolo, ad osservare con l'acquolina in bocca la nonna mentre creava i tortellini? Le lasagne? Il friggione? Il libro accompagna alla scoperta dei segreti che si celano nelle ricette bolognesi. Insomma, la guida giusta per chi ama divertirsi cucinando, mangiare e ha la passione per le ricette delle nostre nonne.

BOL 641.5 SEG

Succede solo a Bologna: *Non tutti sanno che...*

BOLOGNA

Minerva, 2025



Quante volte ci è capitato di dover accompagnare amici "forestieri" in giro per la città, cercando di fare bella figura dimostrando una grande padronanza conoscitiva del nostro territorio? Quante volte abbiamo pensato che in fondo in fondo sappiamo tante cose della nostra città ma ci piacerebbe conoscerne ancora di più? Il libro accompagna alla scoperta di luoghi, aneddoti e vicende più o meno note del patrimonio storico-culturale Bolognese attraverso anche le divertenti illustrazioni che rendono il testo accessibile e accattivante anche per i più giovani lettori. Insomma, la guida giusta per chi ama scoprire, di una città, non solo i particolari storico artistici ma anche gli aneddoti e le etimologie uniche del territorio.

BOL 945.411 NON

Adam Smulevich: *E sceglierai la vita*

SAGGI

Minerva, 2025



Il 4 novembre del 1995 un giovane fanatico pose fine alla vita del premier israeliano Yitzhak Rabin, sparandogli tre colpi alle spalle al termine di un'affollata manifestazione per la pace a Tel Aviv. Leggenda dell'esercito, eroe nazionale, Rabin aveva consacrato l'ultima fase della sua esistenza alla scrittura di un nuovo e coraggioso capitolo nelle relazioni tra israeliani e palestinesi. Da Gerusalemme a Ramallah, passando per Gaza: il racconto di alcuni protagonisti di ieri e di oggi. Voci di rimpianto, amore e speranza sullo sfondo di un sanguinoso conflitto. Dopo due anni traumatizzanti di guerra, "dal fiume al mare" è arrivata ora la tregua. Arriverà anche la pace? **VS 956.9405 SMU A**

Nicola Bianchi: *Il caso Branchi : l'ultima verità*

SAGGI

Mondadori, 2026;



29 settembre 1988, una notte di nebbia fitta, a Goro. Una notte che nessuno potrà più dimenticare, l'ultima per Wilfredo Luciano Branchi, per tutti semplicemente Willy. Il suo corpo, completamente nudo e massacrato di botte, verrà trovato all'alba del 30 settembre lungo una delle sponde del fiume Po, proprio sotto il cartello di Goro, paese di pescatori tra le regioni dell'Emilia-Romagna e del Veneto. Faccia e pancia contro la nuda terra inzuppata di sangue,

Willy è stato ucciso con una pistola da macello, quella che in quegli anni veniva utilizzata per giustiziare i maiali. Ma chi ha commesso il massacro? Chi non ha avuto nemmeno un briciolo di pietà per quel ragazzone di oltre 180 centimetri, con un deficit cognitivo, che non avrebbe mai fatto male nemmeno a una mosca? Oggi, quasi 40 anni dopo, non c'è ancora la verità, manca il nome (o i nomi) del responsabile, manca il movente, mancano le risposte a tanti perché.

VS 364.152 BIA N

Giorgio Bonaga: *Meno chitarre più badili : storia di Tobia Righi*
Minerva, 2025

BOLOGNA



Questo pamphlet riporta la biografia di un essere unico e irripetibile, come d'altra parte lo è ogni essere umano, ma "lui" è un po' più unico e un po' più irripetibile degli altri. "Lui" è Umberto Righi, ma con questa anagrafica non lo riconoscerebbe neppure sua moglie, mentre con il nome "d'arte", Tobia, lo conoscono centinaia di migliaia di persone, non soltanto a Bologna. La vita di Tobia è divisa da un confine, dalla linea che separa il periodo del prima da quello del dopo Lucio Dalla, ma il dopo Lucio coincide anche con un altro evento molto importante per lui: il matrimonio con Ambra. Bisogna tenere a mente che i luoghi comuni di Tobia, i suoi pregiudizi, perfino gli errori di grammatica e le sue bizzarre assonanze fonetiche, sono funzionali alla sua capacità magica di farcire di buonsenso i luoghi comuni più insostenibili e di trasformare in commedia anche l'evento più tragico.

BOL 782.42164 RIG T

Umberto Eco: *L'umana sete di prefazioni : testi liminari, 1956-2015*
La nave di Teseo, 2026

SAGGI



Umberto Eco è noto come scrittore di romanzi e saggi di estetica, critica letteraria, semiotica, e filosofia. Sono famose le sue Bustine di Minerva e si ricordano i suoi articoli sui quotidiani. Questa raccolta propone per la prima volta l'Eco scrittore di prefazioni e scritti introduttivi o conclusivi, una intensa produzione che ha accompagnato incessantemente la sua attività culturale e accademica. Questo volume di "scritti liminari" copre un arco temporale che va dal 1956 al 2015, attraversando diversi campi di intervento a cui Eco si è dedicato: prefazioni di ambito letterario, di attualità e costume, sui fumetti e una selezione di testi di carattere filosofico e semiotico. Il volume ci restituisce così tutta l'ampiezza di una personalità fuori dal comune, che attraverso i suoi interventi osserva, e spesso anticipa, i cambiamenti del mondo in questi sessant'anni. "Ci sono solo due casi in cui la prefazione non fa male. Il primo caso è prefazione da Vivente a Defunto, il secondo è prefazione da Grande Vecchio a Fanciullo. Tutti gli altri casi vibrano un colpo mortale al prefato."

VS 858.914 ECO U

Giuseppe Ciarallo: *Era bello il mio ragazzo. Morti sul lavoro.*

SAGGI

Canzoniere del dolore e della rabbia

Pendragon 2024



Le morti sul lavoro diventano sempre più argomento di denuncia e di riflessione, materia di conflitto sociale e di vertenza sindacale. Ne è una ulteriore conferma il fatto che tale questione si ritrova sempre più spesso in quella che è una delle forme espressive di maggiore impatto popolare: la canzone. E così troviamo questa materia dolente in molti testi della musica leggera italiana, riportati in questo volume in cui Giuseppe Ciarallo compone una sorta di autobiografia della classe lavoratrice italiana uccisa, ferita, resa invalida, che inizia con *Lu minaturi* di Domenico Modugno (1954) e si conclude con *L'uomo nel lampo* di Paolo Jannacci e Stefano Massini (2024). Ogni testo di questa raccolta rappresenta un pezzetto di una grande storia, quella dell'industria italiana, dei suoi lavoratori e delle sue lavoratrici. E della salute e della sicurezza. Il libro è il prodotto di un progetto che mette insieme i nomi di artisti e di gruppi musicali, ognuno con la propria impronta e il proprio stile; e che avvia un processo collettivo di memoria e di consapevolezza: gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali non sono qualcosa di occasionale e di imprevedibile. Sono la tragica conseguenza di un complessivo sistema produttivo che funziona a spese dei suoi ingranaggi umani..

VS 782.421 CIA G

Giovanni Zati: *Strade montane : otto itinerari*

GUIDE

Pendragon, 2025



Pedalando lungo i sentieri qui raccontati, scoprirete paesaggi mozzafiato, borghi senza tempo e angoli nascosti di una terra autentica, dove ogni curva regala una nuova emozione e ogni salita è ripagata da panorami indimenticabili. Questo libro non è solo una raccolta di itinerari, ma un invito a vivere la montagna in modo intenso e coinvolgente. Ogni traccia è descritta nel dettaglio con informazioni su lunghezza, difficoltà e punti di interesse, per aiutarvi a scegliere il percorso che meglio si adatta alle vostre esigenze e al vostro livello di preparazione. Quindi, preparate la bicicletta e lasciatevi guidare dall'entusiasmo.

GT EMILIA

Nicolangelo Scianna: *L'arte racconta la storia del libro*

SAGGI

Pendragon, 2025



Il libro, testimone silenzioso della storia dell'uomo, non è solo un contenitore di parole, ma un'opera d'arte in sé. Con un approccio che unisce passione, ricerca e competenza, l'autore ci guida alla sua scoperta come manufatto, esplorandone le trasformazioni nei secoli attraverso la pittura e l'iconografia e ci svela, grazie alle tante immagini presenti nel volume, dettagli spesso invisibili all'occhio comune. Dalle miniature medievali ai dipinti rinascimentali, dalle legature preziose alle filigrane nascoste, *L'arte racconta la storia del libro* è un viaggio che intreccia l'evoluzione della forma libraria con la rappresentazione artistica.

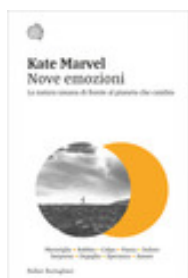
Un'opera imperdibile per bibliofili, appassionati e tutti coloro che desiderano scoprire l'intimo legame tra il libro e l'arte che lo celebra.

VS 704.949 SCI N

Kate Marvel: *Nove emozioni. La natura umana di fronte al pianeta che cambia*

SAGGI

Bollati Boringhieri, 2025



I dati scientifici non lasciano dubbi: il pianeta si sta riscaldando e la crisi climatica è la più grande sfida che l'umanità si trovi ad affrontare. Eppure la crudezza delle cifre non basta a scuoterci: nel discorso sul clima manca spesso un elemento decisivo, quello delle emozioni. Kate Marvel compie un passo inedito e necessario: racconta la scienza del cambiamento climatico a partire da nove emozioni diverse. Rabbia, paura e dolore, certo, ma anche speranza, meraviglia e amore. Perché senza emozioni non c'è comprensione autentica, né possibilità di cambiamento. Attraverso scenari possibili e mondi digitali creati nelle sue simulazioni al computer, Marvel esplora futuri alternativi della Terra, illustrando come ogni decisione umana influisca sul clima e sulle vite che popolano il pianeta. Con una scrittura limpida e vibrante, Marvel intreccia fisica e mitologia, vulcani e imperatori romani, boschi di sequoie e film scadenti, accompagnandoci in un viaggio sorprendente dentro le storie, le immagini e i piccoli miracoli della natura che troppo spesso diamo per scontati. Commovente e insieme ironico, ricco di immagini evocative e di concretezza scientifica, *Nove emozioni* offre uno sguardo straordinario e pieno di speranza sulla scienza del clima, ponendo le emozioni al centro e tracciando un possibile cammino per continuare a vivere insieme in un mondo che cambia rapidamente.

VS 363.7 MARK

Marco Ferrari: *Le piante non sono animali verdi. L'intelligenza vegetale alla prova dei fatti*

SAGGI

Bollati Boringhieri, 2026



Piante intelligenti che comunicano tra loro, foreste interconnesse che «ragionano», alberi che si prendono cura dei propri figli, società vegetali più «giuste» della nostra. Da *Avatar* alle installazioni artistiche, dai fumetti ai romanzi bestseller, negli ultimi anni si è imposta una narrazione accattivante: quella delle piante come esseri straordinariamente sensibili, dotati di una forma di coscienza al pari degli animali o degli esseri umani. Un mondo affascinante, che ha successo proprio perché risponde al nostro bisogno di sentirci al sicuro, di ritrovare armonia e connessione con la natura. Ma questa visione, per quanto seducente, è scientificamente problematica. Le piante non si evolvono per un fine, non ragionano, non hanno coscienza: certo «sentono» - rispondono a stimoli ambientali in modi sofisticati -, ma non nel senso che si lascia intendere in certa letteratura. Con rigore e chiarezza, Marco Ferrari smonta le attuali fortunate mitologie sulla vita vegetale. Perché attribuire ad alberi e funghi comportamenti antropomorfi non è solo un errore scientifico: è un'operazione

ideologicamente ambigua, che nasconde un sottile antropocentrismo. L'evoluzione non funziona secondo scale gerarchiche, non c'è bisogno di elevare le piante ad «animali verdi»: la loro è una diversità che va compresa nei suoi meccanismi reali, più che attraverso proiezioni umane. **VS 581 FER M**

Fosco Maraini : *Giappone. L'armonia del tempo*

GUIDE

La nave di Teseo, 2025



Una terra in cui convivono templi antichi e grattacieli ultramoderni, un arcipelago frastagliato di rituali silenziosi, una civiltà in cui filosofie millenarie si affiancano a prerogative feudali e a rivoluzioni tecnologiche. Fosco Maraini – viaggiatore, orientalista e scrittore tra i più raffinati del Novecento – ricompone il volto sfaccettato del Giappone a partire dai suoi simboli, mostrando come ogni dettaglio – un sorriso, un gesto, un paesaggio, un proverbio – concorra a creare un disegno più vasto e misterioso. Dai riti dello shintoismo all'estetica del vuoto, dalla forza della natura alla finezza della calligrafia, il racconto di Maraini è un'indagine sull'armonia che unisce persone, luoghi, opere d'arte attraverso il tempo, e così ci guida con meraviglia in una cultura che ha sorprendentemente continuato a cambiare restando fedele a se stessa. Insieme reportage illustrato e viaggio nell'anima di un paese, Giappone riflette lo sguardo appassionato del suo autore nel raccontare un paese che non ha mai smesso di incantarci. **GT GIAPPONE**

Yanis Varoufakis: *Alza la testa! Una storia personale di resistenza*

SAGGI

La nave di Teseo, 2025



Dopo aver sfidato i potenti nei palazzi dell'economia globale, Yanis Varoufakis ci porta in un viaggio diverso, quello attraverso la sua storia, e quella di chi, con il suo esempio, l'ha fatto diventare l'uomo, l'economista e il politico che è. Eleni, Anna, Trisevgeni, Georgia e Danaë sono le cinque donne fondamentali nella formazione morale e politica di Yanis Varoufakis. Eleni, la madre, Anna, la nonna paterna, Trisevgeni, la nonna materna, Georgia, la nonna della madre di sua figlia e Danaë, la sua compagna di vita, sono state, in modi diversi, esempi di donne coraggiose, forti, idealiste, anticonformiste disposte a rischiare tutto per i loro ideali di libertà. Donne che hanno vissuto a testa alta e hanno insegnato a fare lo stesso ai loro figli e nipoti. Che hanno combattuto – e combattono – il maschilismo, il colonialismo, la violenza degli uomini e dello stato, il fascismo, la dittatura, il consumismo esasperato che mette a repentaglio il nostro stesso futuro. Raccontandoci le loro storie Yanis Varoufakis ci racconta anche la sua, ma, soprattutto, la nostra e quella di un secolo, il Novecento, che ha dato forma al presente, alle sue tragedie, ma anche alle sue speranze. *Alza la testa!* è una lettera aperta all'anima di ognuno di noi, un invito a non cedere all'indifferenza e a restare vigili, vulnerabili, autentici. Un'opera sorprendente, intima e radicale, dove storia, filosofia e politica si intrecciano in una riflessione sulla dignità, la libertà e il significato del restare umani in un mondo che appare ogni giorno sempre meno umano. **VS 889.84 VAR Y**

Thomas Piketty: *Natura, cultura e disuguaglianze.*

SAGGI

Una prospettiva comparativa e storica

La nave di Teseo, 2026



Cosa genera davvero le disuguaglianze? Sono il frutto di leggi naturali, di tradizioni culturali, o piuttosto il risultato di scelte politiche e rapporti di forza sociali? In questo saggio agile e penetrante, Thomas Piketty – tra i più influenti economisti contemporanei – smonta i miti dell'inevitabilità e propone una lettura storica e comparativa dei “regimi inegualitari” che hanno segnato le società moderne. Partendo da una conferenza tenuta al Musée du Quai Branly di Parigi, Piketty esplora le radici delle disuguaglianze economiche, di genere, ambientali e culturali, mostrando come la loro evoluzione sia sempre legata a dinamiche istituzionali e mobilitazioni collettive. Dalla tassazione progressiva all'accesso universale all'istruzione, dalla governance partecipativa alla giustizia climatica, il libro traccia un percorso concreto verso una società più equa.

VS 339.2 PIK T

Dario Torromeo: *Storia della boxe italiana*

SAGGI

Diarkos, 2025



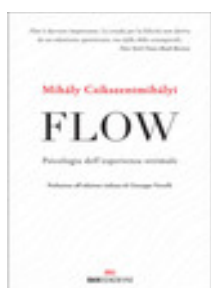
Dai riflettori dei grandi Palasport internazionali ai ring di periferia, questo è molto più di un libro di sport. È una celebrazione epica di uomini che hanno trasformato i pugni in poesia, la fatica in speranza, il sacrificio in leggenda. Storie di provincia, palestre fumose, incontri memorabili e sconfitte onorevoli. Ogni capitolo è una finestra su un'Italia che cambia. Dai primi anni del Novecento a quelli difficili del dopoguerra, dalla gloria della stagione dell'oro fino ai nostri giorni. Nomi leggendari come Primo Carnera, Nino Benvenuti, Duilio Loi, Sandro Mazzinghi, Bruno Arcari, Patrizio Oliva. Ma anche campioni, eroi che hanno vissuto vite intense, spesso drammatiche, e che sul ring hanno cercato riscatto, dignità e speranza, come Gianfranco Rosi, i fratelli Loris e Maurizio Stecca, Giovanni Parisi. Storie che attraversano decenni di trionfi e sconfitte, raccontando le emozioni di chi ha fatto della boxe una missione di vita.

VS 796.83 TOR D

Mihály Csíkszentmihályi: *Flow*

SAGGI

Roi, 2023



Flow è un classico fondamentale della psicologia contemporanea. Pubblicato per la prima volta nel 1990 (e in Italia da lungo tempo assente dal mercato), oggi è sempre più riscoperto, citato e studiato come caposaldo della psicologia positiva. Le persone raggiungono la massima felicità quando sono in uno stato di flow, cioè di totale concentrazione e assorbimento in un'attività. Una sensazione simile alla trance agonistica. Forse per questo, negli anni, il concetto di flow ha avuto tanto successo in ambito sportivo e nel coaching, diventando così popolare al giorno d'oggi. Con la consapevolezza e le giuste

conoscenze, l'esperienza ottimale può essere ricercata e controllata, diventando uno strumento per sbloccare risorse che consentono di dare il meglio di sé. Ma vivere singoli episodi di questo tipo è solo un primo passo: se si riesce a legare la propria esistenza a una finalità potente, allora la vita stessa può divenire un unico lungo flow in cui tutte le esperienze sono interconnesse e ordinate. Questo, dice Csíkszentmihályi, è lo stato di felicità più alto che possiamo sperimentare. Prefazione all'edizione italiana di Giuseppe Vercelli.

VS 158.1 CSIM

Samar Yazbek: *La vostra presenza è un pericolo per le vostre vite.*

SAGGI

Voci da Gaza
Sellerio, 2025



Nel corso del 2024, Samar Yazbek ha incontrato centinaia di sopravvissuti di Gaza ponendo una domanda singolare e toccante: «Cosa stavi facendo il 7 ottobre 2023?», interrogandoli su come la loro vita sia cambiata da quella data cruciale. Nei mesi successivi ha selezionato ventisette di questi racconti da condividere con il mondo. Raccontati in prima persona da chi ha offerto la sua testimonianza, i testi di Samar Yazbek catturano i resoconti crudi e agghiaccianti di civili comuni, dai tredici ai sessantacinque anni, che hanno assistito a quella che la storia potrebbe un giorno ricordare come una delle offensive militari più feroci dei nostri tempi. Ne emerge una distopia da incubo, in cui ogni sopravvissuto ha subito perdite inimmaginabili: case distrutte, persone care scomparse, arti dilaniati. Molti di loro sono stati curati in ospedali devastati dagli attacchi israeliani, assistendo in prima persona alla distruzione di queste strutture sanitarie essenziali. Yazbek sottolinea il ruolo cruciale degli ospedali in questa guerra e illustra le drammatiche conseguenze della loro profanazione: privi di medicine, letti e risorse basilari, sono diventati simboli dell'inferno vissuto dalle vittime. IVS 956.940 YAZ S

Alessandro Barbero: *La battaglia: storia di Waterloo*

SAGGI

Laterza, 2005



Una ricostruzione che diventa un racconto pieno di fascino: siamo sul campo di battaglia, ascoltiamo i suoni, vediamo i colori, odoriamo il fumo. Viviamo con i soldati francesi e poi con quelli inglesi e poi con i prussiani in una sorta di ripresa cinematografica a tratti dall'alto, a tratti dal basso, ad altezza d'uomo. Questo libro è il primo ad analizzare la battaglia in una prospettiva europea, dando voce a tutti coloro che vi presero parte, di qualsiasi nazionalità: le loro emozionanti testimonianze costituiscono il filo conduttore del libro.

VS 940.27 BAR A

Angelo Ferracuti : *L'ultimo viaggio. Storie di vita e fine vita*

SAGGI

Il Saggiatore, 2025

Angelo Ferracuti
Giovanni Marrozzini
L'ultimo viaggio



"L'ultimo viaggio" racconta l'esperienza del dolore, della malattia e della morte attraverso le storie di chi li incontra ogni giorno lavorando negli hospice o occupandosi di un caro che soffre. È un libro che affronta la difficoltà, ancora oggi, di pronunciare pubblicamente le parole «eutanasia» o «suicidio assistito» e l'ipocrisia che costringe ogni anno decine di persone a spostarsi in Svizzera per trovare una conclusione serena alla propria esistenza; ma è anche un'esplorazione di quanta vita e forza ci sia in chi accetta e abbraccia la propria finitezza e fragilità. In queste pagine Angelo Ferracuti e Giovanni Marrozzini ci guidano con parole e immagini a conoscere questo mondo poco visibile, assieme alle persone che lo abitano e lo animano con i loro corpi e il loro lavoro: da Erika Preisig, medica di famiglia del cantone di Basilea, che nella sua carriera ha assistito centinaia di malati terminali, a Uli Davids, direttore di una struttura per alcolisti all'ultimo stadio a Berlino, in cui viene concesso ai degenti di consumare alcol senza limitazioni; dal politico, scrittore e fondatore del manifesto Lucio Magri, che nel 2011 scelse di morire in una clinica di Bellinzona portando alle cronache nazionali il dibattito sul fine vita, a Trond Enger, sacerdote della Chiesa protestante norvegese favorevole al suicidio assistito; oltre ai tanti pazienti incontrati nei loro viaggi tra gli istituti che offrono assistenza e terapie palliative.

VS 306.9 FER A

Bell Hooks: Ferite di passione : una vita di scrittura

SAGGI

Il Saggiatore, 2025

Bell Hooks
Ferite di passione



Guardare dentro di sé è il primo passo per sfidare il mondo. Ferite di passione è l'autobiografia dell'attivista e scrittrice bell hooks: il racconto personale delle esperienze, degli incontri, delle vittorie e delle delusioni che l'hanno portata a diventare una delle voci più influenti del femminismo contemporaneo. «Nascere femmina negli anni cinquanta voleva dire entrare in un mondo in cui si credeva che per una giovane donna l'evento più importante al raggiungimento della maggiore età fosse il matrimonio.» Sin da quando ha dieci anni, la piccola Gloria (bell hooks) vuole invece fare la scrittrice. Confessarlo è impossibile – il padre è convinto che i libri che divora le rovineranno il futuro –, ma da quella realizzazione il suo sguardo sul mondo si fa più acuto e attento. Osservando le liti in famiglia, specie quando la madre viene picchiata dal marito geloso, capisce che cos'è il possesso. Intercettando gli sguardi curiosi dei compagni di liceo bianchi, che cos'è la razza. Leggendo i nomi dei poeti, tutti maschi, nei libri dell'università, che cos'è il patriarcato. Nella relazione con un uomo colto e più grande, infine, capisce che cos'è, in tutta la sua complessità, in tutta la sua difficoltà, in tutta la sua pericolosità, l'amore. E che cosa significhi volere davvero l'amore, senza sacrificare se stessi e la propria libertà.

VS 305.42 HOO B

James Rebanks: Il posto delle maree

SAGGI

Il saggiatore, 2025



Raggiungere l'arcipelago di Vega, poco più a sud del Circolo polare artico, è come spingersi ai confini del mondo. In queste isole le onde si infrangono su scogliere a picco sul mare, il vento schiaffeggia violentemente ogni accenno di arbusto e, per la maggior parte dell'anno, non c'è alcuna presenza umana. Su una di esse, Fjærøy, l'«isola degli uccelli» norvegese, da secoli si rinnova un rituale antico e straordinario, frutto dell'alleanza silenziosa tra esseri umani e natura: mani pazienti preparano i nidi per gli edredoni, le anatre del Nord, e in cambio raccolgono il loro piumino, raro e prezioso. È qui che James Rebanks, pastore delle colline del Lake District inglese, ha incontrato per la prima volta Anna Måsøy, «la donna delle anatre», che, nella sua piccola casa di legno sferzata dalle intemperie, è l'ultima custode di quella fragile tradizione. Anni dopo, quando la salute di Anna vacillerà, Rebanks tornerà sull'isola per aiutarla in una nuova - forse l'ultima - stagione di raccolta: l'estremo tentativo di conoscere e conservare un sapere destinato a scomparire.

VS 333.9 REB J

Elias Canetti: *Il libro contro la morte*
Adelphi, 2017

SAGGI



Il libro più importante della sua vita, Canetti lo portò sempre dentro di sé ma non lo compose mai. Per cinquant'anni procrastinò il momento di ordinare in un testo articolato i numerosissimi appunti che, nel dialogo costante con i contemporanei, con i grandi del passato e con i propri lutti familiari, andava prendendo giorno dopo giorno su uno dei temi cardine della sua opera: la battaglia contro la morte, contro la violenza del potere che afferma se stesso annientando gli altri, contro Dio che ha inventato la morte, contro l'uomo che uccide e ama la guerra. Una battaglia che era un costante tentativo di salvare i morti - almeno per qualche tempo ancora - sotto le ali del ricordo: «noi viviamo davvero dei morti. Non oso pensare che cosa saremmo senza di loro». Sospeso tra il desiderio di veder concluso *Il libro contro la morte*- «È ancora il mio libro per antonomasia. Riuscirò finalmente a scriverlo tutto d'un fiato?» - e la certezza che solo i posteri avrebbero potuto intraprendere il compito ordinatore a lui precluso, Canetti continuò a scrivere fino all'ultimo senza imprigionare nella griglia prepotente di un sistema i suoi pensieri: frasi brevi e icastiche, fabulae minimae, satire, invettive e fulminanti paradossi.

VS 838.912 CAN E

Curzio Malaparte: *Giornale di uno straniero a Parigi*
Adelphi, 2025

SAGGI



Nel giugno del 1947 Malaparte torna a Parigi dopo quattordici anni: non di assenza ma «d'esilio», precisa, come se la Francia fosse per lui una seconda patria. Una patria anzitutto letteraria: non a caso lo scrittore moderno che sente più vicino è Chateaubriand, di cui condivide i gusti, l'indole, i sentimenti, le inclinazioni - e la profonda malinconia: «È in virtù di Chateaubriand che, talvolta,

mi sento francese». Non si tratta però solo di inclinazioni letterarie: «Ogni volta che attraverso la frontiera francese,» confessa «respiro meglio, dormo, mi sento tranquillo, e sicuro». È un'intera civiltà ad attirarlo irresistibilmente: la modernità «raffinatissima e intransigente» dell'età di Luigi XV, fiduciosa nell'«uomo perfetto»; la follia «fredda, chiara» di Cocteau e Giraudoux, che correggono con l'immaginazione quanto di troppo cartesiano c'è nello spirito francese; il colore del cielo di Parigi, degli alberi e dell'acqua della Senna, che Madame Schiaparelli sa catturare nelle sue stoffe. Ma il giornale di Malaparte è un racconto attorno a un «io» destinato al naufragio, in un'epoca che non gli appartiene più. I salons dove intreccia conversazioni con scrittori, gente di teatro, artisti e diplomatici sono ormai solo un riverbero del passato.

VS 858.914 MAL C

E.M. Cioran : *Esercizi negativi*

SAGGI

Adelphi, 2025



I testi qui raccolti ci offrono il privilegio raro di penetrare nel laboratorio di Cioran e di assistere, per così dire in presa diretta, al distillarsi del suo pensiero. Scopriamo così come il Cioran degli inizi, più lirico, più «scarmigliato», «più apertamente provocatorio», arrivi alla folgorante condensazione del frammento. «Gli Esercizi negativi mostrano l'«esplosione» vissuta e il lento lavoro di rifinitura dello stile» osserva Ingrid Astier, e basterà scorrere anche solo i titoli di alcuni capitoli – «L'assoluto e le sue caricature», «L'improbabile come salvezza», «Il suicidio come strumento di conoscenza», «Tra Dio e il verme», «Del solo modo di sopportare gli uomini» – per cogliere la forza dirompente di un libro dal quale non si esce indenni. Perché «un libro deve frugare nelle ferite, anzi deve provarle. Un libro deve essere un pericolo», affermerà molti anni più tardi lo stesso Cioran, svelando l'intento profondo di queste pagine, che alla minaccia dell'accecamento preferiscono la lucidità dell'insonnia.

VS 199.498 CIO E

William Dalrymple: *La via dell'oro. Come l'India antica ha trasformato il mondo*

SAGGI

Adelphi, 2025



Per oltre un millennio, a partire all'incirca dal 200 a.C., l'India è stata uno dei grandi motori di civiltà del mondo antico: un centro irradiatore di religioni, arti e saperi che, travalicando i confini geografici del Subcontinente, hanno dato origine a una vera e propria «indosfera» – una vasta area dove le idee indiane sono state accolte, rielaborate e assimilate da società profondamente diverse tra loro. William Dalrymple, tra i massimi storici dell'Asia meridionale, è il primo a dare un nome alla rete ideale di porti, itinerari e rotte marittime che per secoli ha collegato l'India monsonica al Mar Rosso e al bacino mediterraneo da un lato, all'Indocina e al Mar Cinese Meridionale dall'altro: la Via dell'Oro. Una definizione che riscatta dall'oblio una realtà storica concreta e documentata, ma rimasta a lungo in ombra rispetto alla più celebre Via della Seta. In un appassionante viaggio che ci conduce dalle università monastiche

buddhiste agli osservatori astronomici indù, dai templi del Sud-Est asiatico alla corte imperiale cinese, dalle città-oasi dell'Asia centrale alla Baghdad abbaside e infine all'Europa latina, "La via dell'oro" racconta la diffusione su scala eurasiatica dell'induismo, del buddhismo, del sanscrito, dei sistemi di scrittura, della letteratura epica, dell'astronomia, della medicina e delle grandi innovazioni matematiche indiane – tra cui il sistema posizionale in base dieci e il concetto di zero, a fondamento del nostro calcolo. E, rileggendo la storia del mondo antico da un'angolazione inedita, restituisce all'India il posto che le compete: quello di fulcro di una civiltà cosmopolita, raffinata e straordinariamente influente.

VS 954 DAR W

Joseph Roth, Stefan Zweig: *Ombre folli. Lettere 1927-1938*

SAGGI

Adelphi, 2026



Quando, nel settembre del 1927, Joseph Roth ringrazia Stefan Zweig della cordiale accoglienza riservata a uno dei suoi libri, nulla lascia presagire che il loro rapporto possa tramutarsi in qualcosa di più di un garbato scambio di cortesie fra letterati. Sono entrambi ebrei, entrambi scrittori, ma tutto li separa: di tredici anni più anziano, Zweig gode di una fama internazionale di cui mal sopporta l'onere e le responsabilità: «Meglio essere dimenticati che diventare un marchio» confessa; Roth, che il successo comincerà a conoscerlo solo nei primi anni Trenta grazie a *Giobbe* e *La Marcia di Radetzky*, si dibatte affannosamente per non soccombere alle ristrettezze economiche, al nomadismo impostogli dalla sua innata irrequietezza e a una pulsione autodistruttiva di cui è dolorosamente consapevole. Come per miracolo, dalla reciproca ammirazione scaturisce un'amicizia ardente, e tragica, testimoniata da questa corrispondenza, fra le più alte del Novecento. All'angoscia di Roth, che solo nell'alcol sembra trovare requie, ai suoi scatti di collera, alle sue ricorrenti richieste di denaro, alla sua urgenza espressiva – che nasce dal desiderio di perdersi indestini inventati –, Zweig risponde con pacata fermezza, con quell'«armonia» che è uno dei tratti della sua bontà, senza mai lesinare aiuti e incoraggiamenti.

VS 836.912 ROT J

Carlo Ginzburg: *Il vincolo della vergogna : letture oblique*

SAGGI

Adelphi, 2025



«Il paese al quale apparteniamo non è, come vuole la retorica, quello che si ama, ma quello di cui ci si vergogna, o di cui ci si può vergognare»: questa frase, tratta dal saggio che dà il titolo al nuovo libro di Carlo Ginzburg, ha suscitato, dopo un attimo di sconcerto, il consenso delle persone più diverse, anche se il peso della vergogna cambia a seconda dei tempi, e da paese a paese. Ma il vincolo che deriva dalla vergogna ci invita a riflettere sui limiti della nozione stessa di individuo: il filo conduttore dei saggi qui raccolti, che affrontano in maniera obliqua un autore, un libro, un'immagine, una frase, addirittura una parola. L'analisi approfondita di casi particolari apre la strada a una serie di generalizzazioni, a risposte che provocano altre domande. Parlare

di microstoria, a proposito di questa strategia cognitiva, sembra legittimo: ma i risultati sono più importanti delle etichette. Chi legge è invitato a condividere la gioia della ricerca, e l'incontro con l'inaspettato.. **VS 306 GIN C**

Steven Johnson: *Dinamite. Storie di anarchici e poliziotti, indagini e terrore*
Neri Pozza, 2025

SAGGI



Quando nel 1863 Alfred Nobel perfezionò l'invenzione della dinamite, mise involontariamente nelle mani di rivoluzionari, estremisti e anarchici una potente arma contro le istituzioni. Fu così infatti che ai primi del Novecento gli Stati Uniti divennero oggetto di ondate di terrore, agevolate non solo dalla dinamite, ma anche da una polizia impreparata e arretrata. La situazione era però destinata a cambiare, grazie ai metodi del giovane detective Faurot e all'intraprendenza del nuovo capo della polizia di New York, Arthur Woods: il New York Police Department si popolò di giovani agenti che, con strumenti di investigazione scientifici innovativi, cominciarono non solo a individuare i criminali, ma anche a fermare delitti e attentati prima che venissero commessi. Steven Johnson, in questo real crime avvincente e documentatissimo, vivido e illuminante, racconta con una narrazione frenetica e ricca di momenti cinematografici le epiche battaglie del movimento operaio, gli attacchi terroristici falliti e quelli tragicamente andati a segno, le reazioni contro gli immigrati, le storie d'amore, le operazioni sotto copertura, i drammi giudiziari. E ancora, come il sogno anarchico di una società senza Stato venne schiacciato da uno Stato di sorveglianza sempre più potente, e le veementi passioni politiche sedate e sconfitte dalla fredda tecnocrazia. **VS 364.1 JOH S**

Bell Hooks: *Insegnare il pensiero critico*
Meltemi, 2023

SAGGI



In una serie di brevi saggi illuminanti, hooks esplora argomenti divergenti e talvolta anche controversi che chi insegna si trova ad affrontare. Attraverso le questioni di razza, genere e classe, l'autrice discute il complesso equilibrio che ci permette di insegnare e imparare dentro e fuori le aule. I temi trattati sono molteplici: coltivare e promuovere il senso di autostima; quali strategie siano più utili per insegnare efficacemente quando le classi sono molto numerose; la forza dell'umorismo quale strumento di apprendimento...In ogni pagina hooks incoraggia il potere trasformativo del pensiero critico, il valore della lettura e l'importanza della libertà di espressione. **VS 370.1523 HOO B**

Bell Hooks: *Sentirsi a casa : una cultura dei luoghi*
Meltemi, 2023

SAGGI



"Casa" è dove ci sentiamo al sicuro e amati. È il luogo in cui tornare dopo le fatiche del quotidiano. Ma "sentirsi a casa" ha un significato univoco? Cosa significa chiamare un posto "casa"? A chi è concesso di sentirsi parte di una comunità? In "Sentirsi a casa", bell hooks affronta queste domande fondamentali sul luogo e sull'appartenenza rivolgendo la propria attenzione ai temi della terra e della proprietà. Naturalmente, sarebbe impossibile contemplare queste tematiche senza pensare alla politica della razza e della classe: il razzismo infatti continua a trovare espressione nel mondo immobiliare, come testimoniano la segregazione negli alloggi e la zonizzazione economica razzializzata. Nel suo stile caratteristico, alternando aneddoti personali a riflessioni sulla storia agraria afroamericana in prospettiva ecologica, hooks svela connessioni inedite e sorprendenti tra le questioni stringenti legate ad ambiente e sostenibilità e le politiche di razza e classe. Attraversando il passato e il presente, traccia un viaggio ciclico in grado di offrire una visione straordinaria: un mondo in cui tutte le persone, ovunque si trovino, possano vivere pienamente e sentirsi a casa." VS 177 HOO B

Andrea Rapini: *L'antifascismo. Una tradizione generativa (1945-2025)*
Donzelli, 2025

SAGGI



«È possibile pensare un antifascismo che non sia solo un residuo nostalgico del passato, destinato ad ammutolirsi davanti alle grandi questioni del presente e all'orizzonte mentale delle giovani generazioni? L'antifascismo va inteso come una promessa di liberazione arricchitasi – in modo generativo – di sempre nuove sfaccettature, ma con un nocciolo invariante: allargare la democrazia, farla vivere nella vita reale delle persone, trasformare i rapporti di potere, parlare a chi sta ai margini». La Festa della Liberazione dal nazifascismo, di cui nel 2025 si celebrano gli ottant'anni, ha sempre diviso gli italiani poiché sancisce l'epilogo di una dittatura ventennale e di una lacerante guerra civile. I conflitti che costantemente l'accompagnano dimostrano la persistenza e la periodica riapertura di quelle ferite: noi ci sentiamo ancora eredi di quel passaggio storico e continuiamo a interrogarci su di esso. Ma cosa ne è oggi dell'antifascismo, nell'Italia con il Parlamento e il governo più a destra della storia repubblicana? VS 320.50945 RAP A

Noemi Ghetti: *Bogdanov, Gramsci e l'altra rivoluzione*
Donzelli, 2025

SAGGI



Aleksandr Bogdanov (1873-1928) è stato medico psichiatra, economista, scienziato visionario, filosofo e scrittore russo. Autore del bestseller fantascientifico Stella Rossa, romanzo-utopia di cui Gramsci progettò la traduzione italiana, fu co-protagonista nella fondazione del bolscevismo con Lenin, ma da lui fortemente avversato per la sua idea di una nuova «cultura proletaria» come leva di emancipazione dell'essere umano: un percorso simile a quello che in Italia, da giovane giornalista e poi dirigente politico, intraprese

Antonio Gramsci. Entrambi si esposero all'isolamento all'interno di un partito in cui prevaleva l'ortodossia marxista-leninista. La figura originale di Bogdanov e il suo pensiero rivoluzionario, rimasti per decenni nell'ombra, sono oggi oggetto di una riscoperta internazionale, anche per l'attualità delle sue teorie scientifiche. In questo prezioso libro ne viene ricostruita la drammatica vicenda umana e intellettuale, in parallelo con quella di Gramsci. Nel 1923 Bogdanov fu arrestato con l'accusa di attività controrivoluzionaria, mentre Gramsci da Mosca era inviato a Vienna, in attesa di rientrare in Italia verso il suo tragico destino. Nei suoi ultimi anni, Bogdanov si dedicò all'organizzazione di un pionieristico centro ematologico, e nel 1928 morì per un esperimento di autotrasfusione di sangue infetto, in tempo per evitare le epurazioni staliniane ma non la manipolazione strumentale delle sue teorie, tuttora in corso.

VS 335.4 GHE N

Federico Finchelstein: *Aspiranti fascisti.*

SAGGI

Vademecum per contrastare la più grave minaccia alla democrazia

Donzelli, 2025



Siamo in un'epoca di autoritarismi sostenuti da maggioranze elettorali: la nuova minaccia alla democrazia viene da leader eletti che usano i mezzi del fascismo per scardinare il sistema dall'interno. Federico Finchelstein, uno dei maggiori studiosi del fascismo e del populismo, analizza il fenomeno con grande lucidità: c'è una tendenza globale del XXI secolo verso una forma di autocrazia che, riprendendo elementi del populismo classico, lo ha tramutato in «aspirante fascismo». Se Trump e gli Stati Uniti rappresentano il caso più eclatante, la normalizzazione dell'antidemocrazia è ormai presente in diverse forme in ogni parte del mondo: nell'India di Narendra Modi e nell'Argentina di Javier Milei, in Israele con Benjamin Netanyahu, in Ungheria con Viktor Orbán e in Italia con Giorgia Meloni. Sono tutti «aspiranti fascisti»: non si proclamano apertamente fascisti, ma di quel sistema adottano i metodi, fermandosi – per ora – a un passo dalla dittatura. Dei quattro pilastri del fascismo – la violenza e la militarizzazione della politica, le bugie e la propaganda, la xenofobia, la dittatura – i primi tre sono già pienamente operativi in molti contesti politici attuali, manca solo il quarto.

VS 321.9 FIN F

Nicola Porro: *L'inferno è pieno di buone intenzioni.*

SAGGI

Piemme, 2025



Le buone intenzioni possono fare molto male. C'è un luogo che pochi osano esplorare. È il territorio in cui le parole "solidarietà", "uguaglianza", "inclusione" e "pace" si trasformano in gabbie dorate. In questo libro tagliente, ironico e documentato, Nicola Porro ci accompagna in un viaggio provocatorio tra le rovine lasciate dal pensiero buonista. Che cos'è il buonismo? È l'inganno collettivo che nasconde dietro le migliori intenzioni - spesso sincere, a volte interessate - le peggiori conseguenze. È lo sguardo pietoso che diventa norma, il sentimento che diventa legge, la compassione che diventa comando. In

queste pagine si racconta di un fisco che terrorizza invece di "collaborare", un femminismo trasformato in brand, che esclude chi non si adegua. Tra i tanti argomenti trattati, si smaschera il mito di un welfare compassionevole che crea dipendenza invece di liberare, e di una scuola senza merito che promette uguaglianza ma consegna ignoranza; e poi, ancora, l'Europa delle regole astratte, la cultura woke e quella della cancellazione, le malefatte fintamente super partes dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di un ambientalismo dogmatico che paralizza invece di proteggere. Con un uso sapiente di fonti, dati, citazioni autorevoli, paradossi e casi emblematici, questo libro è una mappa per chi vuole uscirne. Perché come dice l'autore, «lentamente siamo scesi all'inferno. Ma ce ne stiamo accorgendo».

VS 303.4 POR N

Tullio De Mauro: Guida all'uso delle parole :
parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire
Laterza, 2019

SAGGI

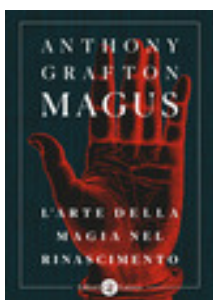


«Scrivere ci espone al rischio della paralisi. Sappiamo bene di che vogliamo parlare, a chi, perché. Ma per la testa ci girano tutte le scelte possibili, tutti i possibili inizi. Ne buttiamo giù uno. Lo guardiamo. Non ci piace. Cancelliamo. Potremmo dire in un altro modo. Anzi, in un altro, e in un altro, e in un altro ancora. La pagina resta bianca. La paralisi tra le troppe scelte che la lingua ci concede ha vinto. Per evitare questo rischio, il miglior consiglio è cominciare comunque. Scrivere comunque, nel modo che ci capita, come ci viene. Ma questo consiglio ha un gemello, un fratello siamese. Una volta portato a termine uno scritto in prima stesura, a quel punto comincia il lavoro, delicato e decisivo, del controllo delle parole e delle frasi. Orazio, il poeta latino, consigliava di lasciar sei mesi nel cassetto ogni scritto. E di tornare poi a leggerlo con occhi fatti estranei. Ci accorgiamo allora bene di una quantità di difetti di ideazione e di espressione verbale che in un primo momento non avevamo sospettato. Non sempre possiamo aspettare sei mesi. La lettera va scritta, il rapporto finito per domani, l'articolo va buttato giù subito, per la relazione o il componimento di scuola abbiamo solo poche ore. Vale allora tanto più il primo consiglio: cominciare comunque, arrivare comunque in porto.

VS 452 DEM T

Anthony Grafton: Magus : l'arte della magia nel Rinascimento
Laterza, 2025

SAGGI



Al centro dello straordinario fermento del Rinascimento spiccava una figura particolare, strana e affascinante: il mago. Instabile miscuglio di scienziato, bibliofilo, ingegnere, favolista e truffatore, il mago sfidò la fisica e la chimica moderne, lavorando su tutto, dai codici segreti alle macchine d'assedio, ai trucchi di magia. Il più famoso di tutti è stato senza dubbio il dottor Faust, sul quale è costruita la leggenda letteraria del patto con il diavolo cui hanno contribuito scrittori e poeti straordinari come Marlowe, Goethe, Turgenev e Thomas Mann. Il Faust storico, tuttavia, è stato qualcosa di molto diverso:

certamente un mago, ma un mago colto e pienamente inserito nelle correnti accademiche e nella vita pubblica del Rinascimento. E non era certo l'unico. Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, Giovanni Tritemio e Heinrich Cornelius Agrippa sono tutti personaggi affascinanti, strettamente legati a monarchi, artisti e soldati e sono fondamentali per spiegare perché il Rinascimento è stato un periodo di innovazione così irrequieto. Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo questi uomini eruditi hanno dato vita a dibattiti sulla magia lecita e illecita, sul divino e sul diabolico e sulla natura dei maghi 'buoni' e 'cattivi'.

VS 133.4 GRA A

Chiara Giorgi: *Salute per tutti : storia della sanità in Italia dal dopoguerra a oggi*
Laterza, 2024

SAGGI



Una delle peculiarità del nostro paese è di avere un servizio sanitario universale e gratuito che ci ha permesso di essere all'avanguardia nel mondo per qualità e durata della vita media. Già il fatto che la Costituzione affermasse il diritto universale alla salute, in parallelo agli sviluppi del welfare state europeo, ha rappresentato un importante elemento di discontinuità della Repubblica rispetto al passato liberale e fascista. Ma la vera rottura è avvenuta negli anni Settanta. In particolare, nel 1978 la realizzazione del Servizio sanitario nazionale ha modificato il dibattito politico e scientifico, il modello organizzativo e gli assetti istituzionali. L'assistenza psichiatrica, la salute delle donne, quella sul lavoro e quella ambientale furono oggetto di interventi riformatori di grande importanza e riguardarono la visione dei servizi pubblici e il modello di cura, le relazioni tra medico e paziente. È con gli anni Ottanta che muta la gestione a livello internazionale di questo modello fino a metterne in discussione l'universalismo, favorendo progressivamente l'allargamento delle attività di mercato.

VS 362.1 GIO C

Alessandro Vanoli: *Oriente una storia*
Laterza, 2025;

SAGGI



Ecco, dunque, il punto di partenza: una mappa. Come quelle dei viaggiatori antichi: una carta un po' ingiallita, stesa con attenzione su un tavolo di legno. Per scoprire che non c'è nessun confine naturale, nessun luogo geografico dove sia possibile affermare che abbia inizio l'Oriente. C'è invece un solo unico immenso macrocontinente, dove le divisioni tra Europa e Asia non sono geologiche ma umane, culturali e politiche. In questo libro Alessandro Vanoli racconta la storia di come l'Oriente ha contribuito a costruire l'Occidente. Una storia fatta di viaggi, mercanti e guerre e che parla di spezie, di gioielli e di pietre preziose, ma anche di un'infinità di scoperte, dalla bussola allo zero, al divano. Ma in parallelo racconta anche come, proprio assieme a questa progressiva mescolanza, si sia costruita sempre di più una contrapposizione culturale, ideologica e politica. Perché erano in Oriente il giardino dell'Eden e le immense ricchezze sognate da Alessandro Magno, ma erano a Oriente

anche i barbari e i più terribili mostri. E di secolo in secolo tutto questo sarebbe stato ripreso e rivisto in forme diverse, fino ai sogni orientalistici più moderni fatti di harem e odalische, di asceti in meditazione ma anche di violenza e di tirannide. Sino al presente, tra spiritualità indiana, ristoranti di sushi e serie televisive coreane, in un mondo sempre più frammentato e segnato dai drammi del Medio Oriente e dal potere della nuova Cina, dove nessuna facile definizione basta ormai a dirci cosa di noi sia Occidente e cosa Oriente..

VS 950 VAN A

Roberto Ferrari: *Meditare con gli animali. 8 esercizi di mindfulness*

SAGGI

nella natura

Laterza, 2025



Immaginiamo, per un istante, di poter provare quello che provano gli animali, di immedesimarci nel loro modo di sentire, sapere, agire nel mondo. È un esperimento unico nel suo genere a prendere forma nelle pagine di questo libro, un invito a calarci nei panni di esistenze pelose, squamate, pennute per guardare la realtà con occhi diversi. In compagnia di enormi balene e minuscole lumache, tartarughe e fenicotteri, tassi e lombrichi, scopriremo che ogni animale ha qualcosa di nuovo da insegnarci e ci parla con una voce capace di scardinare anche le nostre convinzioni più radicate. Queste otto immersioni nell'esperienza animale si rivelano così anche un percorso dentro noi stessi, un esercizio per sgombrare la testa dalle categorie a cui siamo abituati e aprire nuovi scorci di riflessione. Ed è qui che le nozioni della scienza e della biologia si mescolano in maniera sorprendente con la filosofia orientale, la meditazione buddhista e la pratica della mindfulness. Quello di Roberto Ferrari è un approccio eccezionale, scientificamente rigoroso e, al tempo stesso, immaginifico, di chi ha passato trent'anni tra laboratori di ricerca e centri di meditazione. Un tentativo originale di de-antropizzare il mondo e vederlo da prospettive inedite, in grado di riaccendere in noi la meraviglia per l'esistente e il desiderio di prendercene cura.

VS 158.12 FER R

Claudio Vercelli: *Storia del conflitto israelo-palestinese*

SAGGI

Laterza, 2025;



Capire le coordinate storiche di quanto sta avvenendo nel conflitto israelo-palestinese è assolutamente indispensabile. Lo scenario odierno è il risultato dei cambiamenti maturati tra la seconda metà dell'Ottocento e il presente. Non solo in quelle terre contese ma nello stesso Mediterraneo, così come in Europa, Asia e Africa. È uno specchio collettivo in cui si riflettono molte situazioni di violenta contrapposizione che raccontano non solo di un astio nazionalista ed 'etnico', ma dei fondamenti strutturali delle diseguaglianze, dei differenziali di potere, del rapporto tra libertà, giustizia, emancipazione e dipendenze, servitù, colonizzazione. Questo libro per la sua accuratezza, la sua

originalità e la sua imparzialità negli anni è diventato un punto di riferimento per chiunque voglia approfondire un conflitto che sta determinando il nostro tempo e, in questa nuova edizione, si aggiorna fino a comprendere le vicende del 7 ottobre 2023 e la guerra a Gaza.

VS 956.94 VER C

Mirco Dondi: *Dal salotto al Palazzo*

SAGGI

Laterza, 2025;



All'alba degli anni Ottanta qualcosa di profondo cambiò l'Italia. Dalla galassia delle televisioni private emersero quattro network che avrebbero ridisegnato il panorama sociale, politico e culturale del Paese: quelli legati a Rizzoli, Rusconi, Mondadori e Berlusconi. Non fu un'espansione casuale. Dietro la spinta alla creazione di queste reti nazionali c'erano esigenze precise: l'interesse dei pubblicitari a raggiungere un mercato più vasto, la necessità degli editori di ammortizzare i costi dei programmi acquistati all'estero e, soprattutto, l'ambizione di esercitare una nuova forma di potere. L'avvento di nuovi generi televisivi e una fruizione sempre più intensa del mezzo diedero il via a una trasformazione profonda nel costume italiano. Si trattò di una seconda americanizzazione, più sottile e interiorizzata rispetto a quella del dopoguerra. E mentre i partiti politici permettevano al sistema televisivo privato di crescere senza una legge che lo regolamentasse, accadde l'inevitabile: il peso del potere economico sopravanzò definitivamente le capacità decisionali della politica, con effetti di lungo periodo che avrebbero plasmato l'Italia che conosciamo oggi.

VS 302.2345 DON M

Jennifer Serravallo: *La grande guida delle strategie di scrittura*

SAGGI

Erickson, 2025;

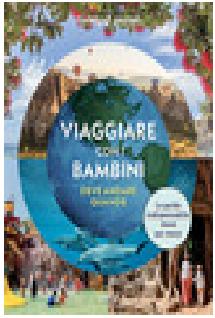


La scrittura è un processo: gli scrittori pensano sulla pagina, scoprono che cosa vogliono dire, giocano e pasticciano con le parole. Insegnare attraverso una serie di collaudate strategie «come scrivere» non significa correggere un particolare elaborato, ma offrire ad alunni e alunne strumenti e conoscenze per lavorare sia su quel testo, sia su quelli futuri. Le strategie aiutano a rendere visibile, chiaro e accessibile ciò che gli scrittori più esperti fanno in modo naturale, automatico e senza sforzo consapevole. Questo volume raccoglie oltre 300 strategie, articolate in 10 capitoli, dedicati al raggiungimento di specifici obiettivi: dal coinvolgimento nel compito di scrittura alla revisione grammaticale, dalla raccolta e definizione delle idee alla loro organizzazione, dalla scelta delle parole alla scrittura collaborativa. Offre agli insegnanti la possibilità di scegliere tra strategie di difficoltà crescente, da adattare in base alla tipologia di testo e al livello di competenza della classe (dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado). Per ogni strategia si trovano istruzioni, suggerimenti e schemi esemplificativi per supportare alunne e alunni a esercitarsi e ad applicare quanto appreso con sempre maggiore autonomia.

VS 372.623 SER J

Viaggiare con i bambini : dove andare, quando
La guida indispensabile mese per mese
EDT, 2025;

GUIDE



Pianificare una vacanza con i bambini può essere un'avventura... prima ancora di partire! Questa guida, realizzata da un team di esperti viaggiatori in collaborazione con un gruppo di genitori, suggerisce 25 destinazioni per ogni mese e tanti consigli di viaggio per trasformare ogni vacanza in un ricordo indimenticabile. Le migliori destinazioni per famiglie mese per mese, dalle spiagge caraibiche di Îles des Saintes a gennaio, perfette per i primi bagnetti dei più piccoli, alle foreste pluviali dell'Amazzonia peruviana a luglio, da esplorare senza il timore della pioggia. Un mondo di avventure per tutte le età: dai neonati agli adolescenti, l'ispirazione giusta per coinvolgerli in esperienze uniche. Lasciate che seguano le orme dei dinosauri a La Rioja, in Spagna, o che imparino a nuotare come sirenette alla Mermaid School di Maui. Non solo ispirazione, ma anche informazioni pratiche: la guida fornisce consigli utili su alloggi, trasporti e attività, include informazioni su festival ed eventi a misura di famiglia per un divertimento assicurato e rendere il viaggio più semplice e piacevole per tutti. Riccamente illustrato con fotografie a colori per sognare ad occhi aperti..

GT MONDO BAMBINI

Giorgia De Pasquale : Viaggio nel Mediterraneo.

SAGGI

La costruzione di un paesaggio attraverso l'iconografia dello spazio architettonico

LetteraVentidue, 2022;



Un diario di viaggio, catalogo di linguaggi e suoni, che ripercorre i percorsi dell'invenzione e della creatività alla ricerca di un'identità mediterranea; identità basata, più che su un'appartenenza geografica a dei luoghi, sulla capacità di riconoscere un paesaggio, di sentire propri alcuni sapori, odori, profumi, materie, suoni e rumori, forme, proporzioni e sensazioni, un'eredità iconografica che non smette di essere utilizzata dagli architetti contemporanei. Con i viaggi di: Goethe, Schinkel, Flaubert, Le Corbusier, Asplund, Filòn, Pagano, Aalto, Barragan, Kahn, Venturi.

VS 720.918 DEP G

Napoleon Hill: Pensa e arricchisci te stesso : workbook

SAGGI

Gribaudo, 2015;



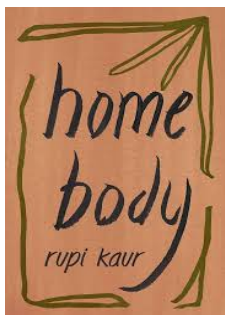
Per chi ha letto e apprezzato "Pensa e arricchisci te stesso", con oltre 70 milioni di copie vendute nel mondo, ecco un workbook che accompagna questo classico di Napoleon Hill. Un Workbook per mettere in pratica i 13 principi del successo con: Oltre cinquanta esercizi su tutti i tredici passi; moltissimi estratti dal libro da approfondire; pagine da compilare per annotare le proprie risposte, idee e "conquiste"; accenni biografici su alcune delle persone più ricche nella storia.

VS 650.1 HIL N

Rupi Kaur: *Home body : il mio corpo è la mia casa*

SAGGI

Tre60, 2021;

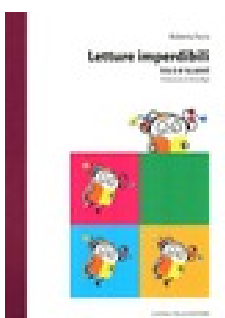


Una lettera d'amore verso noi stessi. In *Home body*, Rupi Kaur accompagna i lettori in un viaggio intimo e profondo dentro di sé che ripercorre il passato, si sofferma sul presente e guarda al futuro. Riflettendo su se stessa, ricorda ai lettori di abbracciare il cambiamento, riempiendo ogni giorno la vita di amore, accettazione, comunità, famiglia. Anche attraverso illustrazioni, affronta i temi della natura e dell'educazione, della luce e dell'oscurità. VS 811.6 KAU R

Roberta Favia: *Lettere imperdibili tra 0 e 14 anni*

SAGGI

Caissa Italia, 2024;



Una selezione ragionata di più di cento libri organizzata in quattro sezioni divise per fasce d'età.

VS 016.8098 FLA R

Günther Anders: *Diario di Hiroshima e Nagasaki :*

SAGGI

un racconto, un testamento intellettuale

Ghibli, 2014;



Günther Anders è stato uno dei fondatori più di spessore del movimento antinucleare mondiale. In questo libro, mentre racconta l'orrore degli effetti delle due bombe, Anders dà anche la profondità della sua posizione. L'atomica è l'abominio dell'uomo che usa la tecnica per annullare il futuro d'interne nazioni. Contro questo strapotere usato male, la via di salvezza non è un naturalismo naïf, ma la capacità di restare umani. Per questo ieri, come oggi, ci vuole intelligenza e sapere e lo scatto di libertà che ci fa sentire parte di un'umanità. VS 940.542 AND G

Dario Guarascio: *Imperialismo digitale : economia e guerra ai tempi delle piattaforme e dell'IA.* Laterza, 2026;

SAGGI



Google, X, Facebook, Amazon: la nostra vita quotidiana passa tutta attraverso queste piattaforme digitali. Ma il loro potere non si ferma a questo. Negli ultimi anni si è sviluppata una mutua dipendenza tra Stato e Big Tech fondata sull'evoluzione del complesso militar-digitale USA capace di sviluppare armi autonome, condurre vere e proprie azioni militari e usare l'intelligenza artificiale per l'intelligence. Siamo di fronte a un nuovo 'imperialismo digitale'

in cui lo Stato garantisce l'accesso ai dati prodotti dalla collettività e tutela la penetrazione delle piattaforme nei mercati esteri. Non è un caso che esistano delle 'porte girevoli' che vedono le stesse persone passare dai vertici delle piattaforme a quelli militari e viceversa. Quanto sta avvenendo negli USA trova conferma in Cina, dove troviamo la stessa relazione tra le Big Tech locali e il Partito comunista. Questo 'imperialismo digitale', dunque, non è solo foriero di squilibri economico-sociali ma è alla base delle tensioni tra i poli che si contendono l'egemonia globale.

VS 338.4 GUA D

William Hazlitt: *L'ignoranza delle persone colte*

SAGGI

Fazi, 2015;



Non più di tre, per John Keats, erano "le cose di cui godere": una di queste era "la profondità del gusto" di William Hazlitt. Diretto, paradossale, provocatorio: così appare Hazlitt nel suo saggio sull'ignoranza delle persone colte, un gioiellino nell'arte dell'essay, del componimento in prosa, cioè, discorsivo, di argomento filosofico, morale, letterario o legato all'esperienza quotidiana, il cui modello riconosciuto e tuttora inarrivabile è Montaigne. In questo libro dello scrittore e critico inglese, amico di Stendhal e dei maggiori poeti del suo tempo, sono raccolti sette dei numerosi saggi appartenenti a "Table-Talk", la rubrica che l'autore tenne sul "London Magazine" dal giugno 1820 al dicembre dell'anno successivo: tutti testi di sconcertante attualità e caratterizzati da un'alta dose di humour, specie se letti oggi, alla luce del presente. Oltre alla riflessione Sull'ignoranza delle persone colte, intervento argutamente eccentrico, che dà il titolo al volume, tanti sono gli aspetti della vita affrontati dal saggista-filosofo: dall'analisi del genio incompreso (contrapposto all'uomo d'azione e quindi di successo) al ritratto dello scrittore elegante (e perciò "effeminato"), dalla critica ai gruppi di potere (tra cui i consigli comunali e le università) agli svantaggi della superiorità intellettuale (sulla raffinatezza d'animo che si scontra puntualmente con un mondo ignorante), fino al tema universale della paura della morte e ai suoi risvolti tragicomici con i lasciti testamentari.

VS 828.7 HAZ W

Milo De Angelis, Nicola Crocetti, Davide Brullo: *Immortale parola.*

SAGGI

Antologia della poesia italiana dalle origini ai giorni nostri

Crocetti, 2025;



Proprio qui, dall'energia sorgiva dei poeti, è nata la nostra lingua: dal canto di san Francesco, dalla speleologia ultramondana di Dante e dalla specola d'amore di Petrarca, dalla speculazione di Leopardi e dal genio notturno di Tasso, dall'imprecazione di Iacopone e dalla furia di Foscolo, dal dire fiabesco di Marino, dalle estasi di Ungaretti e dalle luci retrattili di Montale. Grazie ai poeti - aggraziati o feroci, dotati di una rabbia azzurra, capaci nell'impensabile - abbiamo le parole per decrittare l'anima, per appurare la profondità del nostro cuore. Senza i poeti saremmo esangui, succubi dei tempi, a servaggio

delle convenzioni, mera biada dei giorni. In questa rassegna – mai tentata di tali dimensioni in un unico volume – i poeti italiani, per sempre giovani, ci prendono d'assedio: ci insegnano il coraggio, ci insidiano con gioia lunare alla gola. Un libro per la vita: dalle origini a Pasolini, i poeti che hanno reso straordinaria la storia della lingua e della letteratura italiana. **VS 851 IMM**

Federica Benassi: *L'educazione dei maschi.*

SAGGI

Minerva, 2024;



L'escalation dei casi di femminicidio indica l'esigenza di trovare modelli in grado di allevare le nuove generazioni impartendo loro principi autentici di giustizia sociale, uguaglianza, rispetto e dignità della persona. In questo libro la dottoressa Federica Benassi, counselor con esperienza trentennale al fianco delle famiglie e nelle scuole, analizza attentamente i fenomeni in atto, per arrivare a identificare i principali nodi che hanno condotto tanti adulti di oggi alle drammatiche situazioni quotidianamente sotto i nostri occhi. Partendo dagli stimoli subliminali alla guerra, che fin dalla prima infanzia arrivano attraverso modelli culturali, sociali e perfino religiosi, l'autrice offre ai lettori il bagaglio delle sue esperienze sul campo, rendendo al tempo stesso un affresco della società contemporanea. Ad esempio di un'Italia in cui la maternità e la paternità sono sempre più un lusso che pochi possono permettersi, a differenza di altri Paesi europei che sostengono il ruolo genitoriale.

VS 155.632 BEN F

Concorso Ministero della Cultura 1800 Assistenti

SAGGI

Simone, 2025;



Il manuale per il Concorso Ministero della Cultura da 1500 Assistenti per la tutela, accoglienza e vigilanza per il patrimonio e i servizi culturali nasce l'indomani della pubblicazione del bando per l'assunzione di 1800 posti per diplomati in tutta Italia; si rivolge a quanti si preparano in vista del concorso con prova scritta unica bandito dalla Commissione RIPAM, contrassegnato dal Codice 01, per il reclutamento di 1500 Assistenti da inquadrare nella famiglia professionale «Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio». Il manuale tratta tutte le materie aderenti al bando dell' 11 Dicembre 2025, aggiornate agli ultimi interventi normativi, **VS 351.076 CON**

Paola Bonfante: *Atlante del romance : curiosità, "must read" e storia di un mondo rosa,* Rizzoli, 2025;

SAGGI

Il romance è senza ombra di dubbio il fenomeno del momento: da letteratura di genere, adesso è amato da lettrici e lettori di tutto il mondo e di tutte le età, che si scambiano consigli di lettura tramite TikTok, ma non solo. La comunità



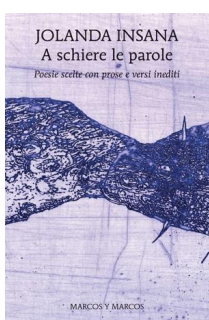
romance è molto coesa, fortemente appassionata, ma chi la osserva da fuori spesso non può immaginare quanto il mondo letterario legato a quello che un tempo era definito come rosa sia variegato e brulicante di novità, trasformazioni ed energia. Con questo atlante - concepito come una sorta di Bignami del romance e rivolto a chi già ama questo mondo, ma anche a chi ha appena iniziato a divorare queste romantiche storie e a farsi intrappolare da pagine ricche di passione e colpi di scena - Lidia Ottelli, ideatrice del Festival del Romance, e Carmen Bruni, autrice di lungo corso, vogliono far invaghiare, risvegliare l'amore e rinsaldare la passione verso il genere sulla bocca di tutti.

VS 809.933543 OTT L

Jolanda Insana: A schiere le parole

POESIA

Marcos y Marcos, 2024;



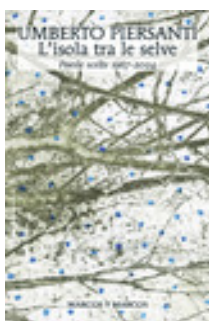
Jolanda Insana è tra le figure più originali e notevoli della poesia italiana del secondo Novecento. Dopo l'esordio ufficiale nel 1977 con "Sciarra amara", accolta da Giovanni Raboni in un Quaderno collettivo della Fenice, Insana ha composto numerose raccolte di poesia e di prose, tutte attraversate da una energia linguistica ed espressiva - di rara intensità. Nel 2007 la sua opera poetica è stata riunita in un "Elefante" dell'editore Garzanti, cui sono ancora seguiti parecchi titoli: ma oggi nessuno dei suoi libri risulta più disponibile. L'intento di questa ampia antologia, di poesia, di prose ma anche di testi rari e inediti ottimamente scelti dalla curatrice Anna Mauceri, è dunque quello di riaccendere l'attenzione dei lettori di poesia, e soprattutto dei più giovani, su un'opera ancora pulsante e fuori da quasi tutti gli schemi. Ma chi era Jolanda Insana? Ce lo dice lei stessa, in uno splendido autoritratto, in cui si definisce "scannaparole e gabbalessemi", annotando: Nella sua scrittura invece ci sono "rugosità e spigoli taglienti, coltellate di bellezza sul ventre molle della vita e pugni allo stomaco, brividi di cupezza e gridi d'esultanza e libertà, spudoratezze e coprolalie in funzione di mascheramento protettivo, per troppo pudore del sentimento, per troppa tenerezza.

VS 851.9 INS J

Umberto Piersanti: L'isola tra le selve

POESIA

Marcos y Marcos, 2025;



"L'isola tra le selve" è una serie di vicende, situazioni e percorsi che si snodano dagli anni Quaranta fino ai nostri giorni. Nel corso del tempo il vissuto personale del poeta si incontra con le grandi vicende della storia e con i profondi rivolgimenti della società. Il mondo contadino che termina con l'infanzia dell'autore, la guerra, il '68 entrano in questi versi non in una prospettiva di tipo culturale e, magari, ideologico, ma come forme brucianti dell'esperienza. Alcuni temi percorrono tutto l'arco di questa antologia. Il tempo differente, tempo dell'amore e della contemplazione lontano da un quotidiano spesso banale e ripetitivo. I luoghi persi, quelli delle radure appartate dei boschi o presenti nella memoria di un'infanzia antica e mitica. Jacopo, il figlio afflitto da una grave forma di autismo, che obbliga il padre a un

duro e costante confronto con il reale. Nella durezza, talora quasi insopportabile, dell'esistenza, resta costante un amore totale per la natura e un desiderio di vita intenso e struggente. **VS 851.92 PIE U**

Laura Crippa: *Alfa privato*

POESIA

Marcos y Marcos, 2025;



Una voce si immerge profondamente nella natura e nel cosmo, si confronta con il dolore di due grandi perdite, misurandosi con l'universo fisico e quello della mente. Corre avanti e indietro nel tempo, nello spazio, circolarmente: dal pensiero al sentimento, dal sentimento alla natura, dalla natura ai luoghi più remoti. Una voce nuova, limpida, potente. **VS 851.92 CRIL**

Shigeru Mizuki : *Enciclopedia dei mostri giapponesi*

SAGGI

Kappalab, 2013.



State per entrare in un mondo che non è né fiaba né leggenda. Potreste considerare questo, libro una sorta di "elenco degli avvistamenti", poiché si basa su narrazioni popolari e credenze, ma anche su antichi documenti ufficiali che spesso risultano più inquietanti di un racconto dell'orrore. Questa sorta di bestiario non raccoglie semplicemente le descrizioni delle creature mitologiche del Giappone, ma cerca piuttosto di metterci al corrente degli stati d'animo, delle situazioni e dei luoghi che le hanno partorite, in bilico fra luce e ombra, fra ciò che si sa e non viene detto per timore e ciò che non si sa ma si vorrebbe scoprire. Per gustare queste pagine è sufficiente liberarsi di alcuni preconcetti e lasciarsi guidare in un mondo in cui, per esempio, un oggetto o un animale ottengono il potere di evolversi in creature mostruose se superano una certa età, un certo peso o una certa dimensione; in cui i cani-procione sono i detentori dell'arte della metamorfosi e le volpi hanno abitudini e cerimonie simili a quelle degli esseri umani; un mondo in cui una lanterna stregata può farti perdere la via, o in cui puoi morire dal terrore per aver visto il volto ghignante di una vecchia che lava i fagioli in un fiume.

VS 398.20952 MIZ S

Innokentij Annenskij: *Lo scrigno di cipresso*

POESIA

Giometti & Antonello, 2025;



Poeta, traduttore e critico, annoverato fra i massimi esponenti del Secolo d'Argento, Innokentij Annenskij (1855-1909) è la radice sepolta che filtra e traduce i nutrimenti del simbolismo europeo in nuove forme liriche, abbeverando il grande albero della poesia russa del Novecento. La sua opera in versi, praticamente sconosciuta ai suoi contemporanei, acquisirà un'immensa fama dopo la sua prematura scomparsa, meritandogli l'appellativo di «poeta dei poeti» e andando a influenzare in maniera decisiva il gusto dei lirici russi di ogni generazione, e in particolare di acmeisti quali

Gumilëv, Mandel'stam e Anna Achmatova, che nel 1945 gli dedicherà il componimento Ucitel' (Il maestro). Quella di Annenskij è una poesia dai contorni tenui e sfumati, malinconica ma mai arrendevole, in costante equilibrio tra vita quotidiana e simbolo. Nei suoi versi si respira un'aria di peculiare e impalpabile nostalgia, che affiora, utilizzando le parole dei curatori di questo libro, come sentimento di «rimpianto per ciò che mai si è dato, che solo balugina in immagini smorzate in cui anche gli inattesi fulgori e abbagli sono ulteriori emblemi dell'assenza» **VS 891.713 ANNI**

Bashir Bashir: Olocausto e Nakba : narrazioni tra storia e trauma
Zikkaron, 2023;

SAGGI



Un libro pionieristico, in cui eminenti intellettuali arabi ed ebrei esaminano le interconnessioni storiche, politiche e culturali tra Olocausto e Nakba, senza offuscare le tante e profonde differenze. Una rassegna di scritti interdisciplinari per rompere un tabù, mettere in relazione esperienze traumatiche e ripensare modelli radicati di memoria. Un'opera che cerca una nuova grammatica storica e politica per aprire a un reciproco riconoscimento. Prefazione di Elias Khoury. Postfazione di Jacqueline Rose. **VS 956.94 OLO**

Tiffany Watt Smith: Pessima amica
UTET, 2025;

SAGGI



Ogni donna può sempre contare sulle amiche: sorelle, confidenti e alleate incrollabili più di qualsiasi relazione romantica. Ma Tiffany Watt Smith, storica delle emozioni, di fronte a questo topos si è sempre trovata a disagio, perché la sua vita è invece costellata di amicizie frustranti, lontane da quelle ideali che affollano romanzi e serie tv: brusche rotture con amiche fedelissime, altre svanite nel silenzio e nella lontananza, per non parlare dei rapporti di comodo, delle amiche invadenti o latitanti... Dopo il bestseller "Atlante delle emozioni umane", Watt Smith ha deciso così di occuparsi della più diffusa delle relazioni, che, però, a differenza di altre, più codificate, non lascia molte tracce nei documenti e negli archivi. L'amicizia tra donne un tempo non era peraltro nemmeno contemplata. Senza scomodare Aristotele, ancora nel XVI secolo Montaigne considerava le femmine incapaci di una tale affinità, prettamente maschile. Ma la realtà era un'altra: specialmente nelle classi operaie, le donne già allora si sostenevano a vicenda vivendo insieme, crescendo le une i figli delle altre e offrendosi protezione e sostegno finanziario. **VS 302.34 SMIT**

Ameya Gabriella Canovi: Dentro di me c'è un posto bellissimo
Vallardi, 2024;

SAGGI



Questo è un libro unico, un invito e un percorso per imparare a volerci bene, affinché l'amore accada. Perché abbiamo paura di essere felici? Troppo spesso il presente ci sta stretto e aneliamo a modificarlo, ma ci sentiamo bloccati. Perché quello che diciamo di volere in realtà poi non lo facciamo? La verità è che il cambiamento spaventa perché ci mette di fronte alla paura di perdere qualcosa. E un paradosso: in superficie desideriamo la beatitudine, nel profondo qualcosa ci dice che è più «sicuro» restare un po' infelici, moderati, dimessi. Eppure uscire dal loop è possibile. In questo libro, Ameya Canovi ci accompagna a guardarci dentro con onestà, a vederci nudi e crudi, a sostare nello spazio scomodo delle nostre antiche ferite per accettarle. Perché è proprio da quest'accettazione che nascerà una forza nuova, la paura del giudizio degli altri lascerà spazio all'autenticità che solo chi può permettersi di essere se stesso fino in fondo conosce. Perché non c'è felicità se non impariamo la difficile arte di amarci. E non ci può essere amore se non iniziamo da noi, cambiando innanzitutto la nostra vita e scoprendo che dentro di noi c'è un posto sicuro e bellissimo. Troveremo la forza di intraprendere nuove avventure, sapremo essere sempre più spontanei e veri, prima con noi stessi e di conseguenza con gli altri.

VS 158.1 CAN A

Élisabeth Roudinesco: Sé come un re. Saggio sulle derive identitarie

SAGGI

Mimesis, 2025;



Negli ultimi anni l'identità è divenuta uno dei problemi centrali all'interno del dibattito culturale, politico, filosofico, sociale. Che si tratti della questione dell'appartenenza culturale o di quella relativa al genere, che sia declinata in chiave postcolonialista oppure rispetto al tema dell'intersezionalità, l'identità si presenta oggi come un campo di battaglia dove si scontrano visioni del mondo e teorie dell'essere umano e della società che si contrappongono ferocemente. Ciò che accomuna molte di queste posizioni è l'ipostatizzazione rigida e gerarchica della nozione di identità e, di conseguenza, della soggettività. Illuminando la genesi e lo sviluppo del dibattito contemporaneo sull'identità, attraverso una ricognizione di alcuni dei suoi maggiori nodi concettuali, Élisabeth Roudinesco ne propone una riflessione attenta e dettagliata per sfuggire ai pericoli e agli eccessi delle "derive identitarie"

VS 155.2 ROUE

Daniele Piccione: La lunga notte dell'Idroscalo : il delitto Pasolini

SAGGI

Mimesis, 2025;



Nella notte tra il 1° e il 2 novembre 1975, all'Idroscalo di Ostia, Pier Paolo Pasolini viene massacrato. Ma dietro quel corpo abbandonato sulla terra battuta non c'è solo un delitto. Si nasconde un mistero che attraversa la storia d'Italia e che, a mezzo secolo di distanza, continua a sfuggire alla verità ufficiale. Il fermo del minorenne Giuseppe Pelosi, la sua mezza confessione, il processo, la condanna: tutto sembra risolversi in una rappresentazione di criminalità comune. Eppure, fin da subito, affiora il sospetto che il ragazzo non

abbia agito da solo, che dietro di lui si celino presenze più oscure. Non solo barbarie, dunque, ma messinscena. Qualcuno colpì. Qualcun altro lasciò fare. Daniele Piccione, in questo volume affascinante e documentato, riparte da ciò che è stato detto, da ciò che è stato rimosso e da ciò che si è scelto di non vedere. Ricostruisce la prima metà degli anni Settanta, un periodo segnato da stragi, violenze sommerse e giochi di potere annidati nelle pieghe della Repubblica. Un percorso a ritroso che attraversa gli ultimi anni di Pasolini, inseguendo le sue parole, le sue opere, le sue battaglie, fino ad arrivare a un punto preciso della storia italiana: il dicembre del 1969, quando una bomba devasta la sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano. È la strage di Piazza Fontana, l'innescò di una frattura profonda che squarcia la superficie della Repubblica. Da quel momento qualcosa si incrina. Ed è lì, nel profondo cratere aperto sul pavimento dall'esplosione, che comincia, lenta e inesorabile, la lunga morte di Pier Paolo Pasolini.

VS 364.152 PIC D

Alain De Benoist: *L'operaio fra gli dei e i titani*

SAGGI

Passaggio al bosco, 2025;



Legato per molti anni al grande scrittore tedesco Ernst Jünger (1895-1998), Alain de Benoist passa al vaglio la sua creazione letteraria, analizzando quasi un secolo di diari, memorie, saggi e romanzi. Quello che emerge è un percorso poetico di altissimo livello, al tempo stesso libero e fedele ad una duplice aspirazione verso la natura e l'anima, il reale ed il sacro. Anti-individualista e ispiratore dei Ribelli, teorico della rivoluzione conservatrice e cantore della mistica della guerra, fine letterato e promotore della fede in un'industria prometeica: il pensiero di Jünger – qui raccolto con cura – traspare in tutta la sua acutezza e la sua attualità, libero dalla legge del denaro e dal disincanto materialista. Dalla figura del sondato al fronte a quella dell'Operaio, passando per il Ribelle e per l'Anarca: Alain de Benoist ci invita a compiere un viaggio verticale attraverso l'universo simbolico e radicato di uno dei più grandi scrittori del Novecento.

VS 305.501 JUNE

Maurice Maeterlinck: *Tre piccoli drammi per marionette*

LETTERATURA

Robin, 2025;



Alladine e Palomides rappresenta la fatalità di un amore tra due esseri predestinati, ma contrario alla decisione del vecchio Ablamore. La natura è con loro, si illumina di loro, che non sono però in grado di difendersi dal dolore provocato ad Ablamore e nemmeno possono vivere l'uno senza l'altra. Interno è un atto unico, con uno spazio suddiviso tra un esterno e un interno. È sera: una casa, al centro di un giardino di salici, ha le porte sprangate e le finestre illuminate. Si sta proteggendo dall'esterno, si culla nel proprio benessere. All'esterno, un gruppo compassionevole non sa come comunicare alla famiglia la tragedia di una figlia trovata annegata. Come raccontarlo? A chi per primo? La morte di Tintagiles è l'unica pièce in cui la morte si manifesta con una

rappresentazione fisica: una vecchia regina, la nonna dei protagonisti, fa valere il suo potere e i suoi terribili artigli. Due sorelle e un fratellino sono rimasti soli in una grande casa, mentre il resto della famiglia è sparito nel nulla. La pièce procede fino alla fine in una successione di domande, mentre inquietanti luci rosse rivelano la vigile presenza della regina nemica. **VS 842.912 MAE M**

Didier Eribon: *La società come verdetto*

SAGGI

L'orma, 2025;



E se l'identità non fosse una scelta privata ma il riflesso di una sentenza collettiva? In questo saggio limpido e tagliente, Didier Eribon mostra come la società assegni posti, tracci confini e pronunci «verdetto» che si imprimono nelle vite e spesso le inchiodano. Dalla propria traiettoria di «transfuga di classe» – un ragazzo gay cresciuto in una famiglia operaia nella Francia del dopoguerra – l'autore indaga vergogna e colpa non come responsabilità individuali, ma in quanto risposte apprese dai dispositivi dell'esclusione. Intrecciando autobiografia e analisi teorica, Eribon dialoga con Bourdieu ed Ernaux, con Beauvoir e Sartre, con la letteratura del Novecento e la sociologia contemporanea, per mostrare come i giudizi sociali abitino i corpi e plasmino le soggettività. Ne scaturisce un libro che rinnova l'indagine sui meccanismi di classe e illumina il ruolo decisivo – e ambivalente – delle istituzioni, dalla scuola alla giustizia, fino alla politica. «La società come verdetto» smonta l'ideologia meritocratica, mette a nudo il peso delle etichette e indica come riappropriarsi criticamente del proprio passato per trasformare il presente. È un invito a riconoscere ciò che ci determina per poterlo finalmente cambiare.

VS 302.5 ERI D

Annie Ernaux, Marc Marie: *L'uso della foto*

SAGGI

Cortina, 2025;



Dopo ogni incontro, una donna e un uomo fotografano il paesaggio che il sesso lascia dietro di sé: vestiti sul pavimento, scarpe rovesciate, lenzuola sgualcite. Non ritraggono i corpi, ma le tracce dell'accaduto, la mappa di un'intimità che si è consumata e già svanisce. È così che, per tutto il 2003, si amano la scrittrice Annie Ernaux e l'autore e giornalista Marc Marie. Per lei è un anno cruciale, segnato dall'operazione e dalla cura di un tumore al seno. Quegli scatti in pellicola, che richiedono tempo per essere sviluppati, fanno nascere un piccolo cerimoniale domestico. Poi l'idea di scegliere alcune immagini e scriverne, elaborando ognuno il proprio testo in solitudine, «senza mai mostrare né accennare nulla all'altro». Le fotografie diventano così lo spazio da cui può prendere forma anche il racconto della malattia, «l'altra scena», assente negli scatti ma presente nel corpo di lei. **VS 848.914 ERN A**

Peter Beinart: *Essere ebrei dopo la distruzione di Gaza*

SAGGI

Baldini + Castoldi, 2025;



In questo saggio potente e autorevole, Peter Beinart analizza come la storia della comunità ebraica nel mondo sia stata dominata da una narrazione costante che vede gli ebrei nel ruolo di vittime e perseguitati. È una narrazione che offusca buona parte della tradizione religiosa ebraica e che ci impedisce una nitida comprensione dei rapporti e del conflitto fra Israele e Palestina. Dopo ciò che è successo a Gaza, in cui i testi, la storia e la lingua ebraica sono stati utilizzati per giustificare uno sterminio di massa e una guerra che ha ridotto alla fame un popolo intero, sostiene Beinart, gli ebrei devono adottare un nuovo punto di vista su sé stessi. Alla luce di questa guerra, il cui orrore avrà eco per generazioni, la comunità ebraica internazionale non può più evitare di domandarsi: cosa significa oggi essere ebrei? Attraverso una ricca e sfaccettata mole di dati, documentazioni e fonti, Beinart prova a immaginare dunque una narrazione alternativa, che rilegge in modo diverso la tradizione ebraica e gli sforzi delle altre nazioni di compensare un danno morale. Una storia in cui gli ebrei israeliani hanno diritto all'eguaglianza, non alla supremazia, e in cui ebrei e palestinesi possono godere di una reciproca condizione di pace e sicurezza.

VS 305.892 BEI P

Rosa Fioravante: *Il mercato dell'amore*

SAGGI

Alegre, 2025;



Le dating app sono diventate uno degli spazi digitali più frequentati del nostro tempo, fino a imporsi come il mezzo prevalente di incontro sentimentale. Un cambiamento storico e sociologico di cui Rosa Fioravante indaga non tanto gli impatti sulle relazioni quanto le cause. Cause sociali, come il restringersi dei luoghi pubblici di aggregazione e l'assenza di tempo, energia e denaro in un mondo del lavoro precario; e cause economiche, come i business model con cui il capitalismo delle piattaforme entra nelle sfere più intime dell'esperienza umana. La tecnologia delle app di dating si sviluppa in ambienti contigui a quelli in cui sono nati i social network, adotta strumenti algoritmici simili a quelli usati dalle piattaforme di consumo culturale, è commercializzata da corporation che funzionano con le stesse logiche dei grandi e-commerce. Le app fanno sentire gli utenti liberi di definire le proprie preferenze di potenziali partner, ma le possibilità di scelta sono strutturate da un algoritmo proprietario, opaco e non negoziabile.

VS 306.7028 FIO R

Gabriele Battistotti: *La fisica dell'invisibile*

SAGGI

Ponte alle Grazie, 2025;



I misteri più prodigiosi della fisica, un inno alla bellezza dell'universo Muoni, fermioni, quark, neutrini, qualunque, quasiparticelle...: tutto uno «zoo subatomico», com'è stato definito, di entità più piccole dell'atomo regge l'intera architettura del cosmo; e proprio il mondo delle particelle - francamente stupefacente - è al cuore della Fisica dell'invisibile, appassionante e originale introduzione alle dimensioni infinitesimali della materia. Con stile limpido e grande abilità divulgativa, Gabriele Battistotti -

creatore di Random Physics, fra le più seguite piattaforme in rete di comunicazione scientifica - ci guida qui in un «viaggio allucinante», sorprendente e divertente, alla scoperta dell'infinitamente piccolo, ma anche dell'infinitamente grande: l'esplorazione del microcosmo gli consente di affrontare i temi più avanzati e avvincenti della moderna fisica, dalla materia oscura al concetto di tempo alla gravità quantistica e così via, fino a toccare i confini stessi della conoscenza.

VS 539.721 FER M

Giorgio Nardone: *Alla ricerca della sicurezza perduta*

SAGGI

Ponte alle Grazie, 2025;



L'incertezza del futuro, la guerra, il crescente disagio sociale, la decadenza delle democrazie e la realtà virtuale che sostituisce quella reale creano una profonda insicurezza nell'individuo. Nei giovani, in primo luogo, ma anche negli adulti. Ansia, timore, angoscia, paranoia e atteggiamento rinunciatario o esplosione di violenza: questi sono i sentimenti dominanti dei nostri anni. Ci sentiamo in bilico, galleggiamo in acque agitate e desideriamo la terraferma della sicurezza che nessuno ci potrà dare perché solo noi stessi possiamo costruircela. Abbiamo però la possibilità di mettere in atto alcune strategie che ci permettono di accettare e gestire la nostra situazione di precarietà. Si tratta di impegnarsi su tre doti da sviluppare: abilità, competenza e capacità. Sono gli strumenti della nostra cassetta degli attrezzi per affrontare con consapevolezza operativa le sfide, le esperienze, il mondo e il destino più avverso.

VS 153.83 NAR G

Stefano Mancuso: *Il cantico della Terra*

SAGGI

Laterza, 2025;



Stefano Mancuso si lascia ispirare dal “Cantico delle creature” di san Francesco: ciascuna strofa del testo poetico diventa, infatti, lo spunto per raccontare come frate sole, frate vento, sora acqua e madre terra rendono possibile l'esistenza della vita e ne proteggono i destini. Come solo l'amore e la cura per loro, come per tutti gli altri fratelli e sorelle - esseri viventi tutti -, permetteranno alla nostra specie di sopravvivere a lungo. E come solo l'uso povero delle risorse, che Francesco ordina, è la via da intraprendere per far sì che la vita continui a prosperare. Con ragionevoli speranze di riuscirci. Stefano Mancuso dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale.

VS 577 MAN S



ORARI DI APERTURA

DOMENICA

chiuso

LUNEDÌ

14:00-19:00

MARTEDÌ

09:00-19:00

MERCOLEDÌ

09:00-19:00

GIOVEDÌ

09:00-19:00

VENERDÌ

09:00-19:00

SABATO

09:00-14:00

Biblioteca Oriano Tassinari Clò

Parco di Villa Spada -

Via di Casaglia n° 7 - 40135, Bologna

bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

+39 051 2196535, mail: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

<https://www.bibliotechebologna.it/biblioteche/biblioteca-oriano-tassinari-clo>